"MODERN ART" E PRE-IMPRESSIONISMO A PARIGI

1. LE DONNE MODERNE IMPAZIENTI

- I RITRATTI della donna moderna
  - in risposta a "Camille"
    - "Camille" 1866 di Claude MONET
      - mostra una donna in un attimo di vita quotidiana
      - da un lato non è un ritratto di una persona precisa
      - dall'altro lato la precisione del nome e del viso
    - Edouard MANET dipinge "Une jeune dame en 1866 (La femme au perroquet)" 1866
      - (Donna con il pappagallo)
      - prima del 1866 Manet dipinge RITRATTI TIPOLOGICI
        - una persona diventa stereotipo di una categoria di persone della società
        - come le Monet con "Camille"
        - trentie ritratti reali
      - dal 1866 Manet inizia a rappresentare l'INDIVIDUALITÀ della DONNA MODERNA
      - il titolo richiama un'altra opera esposta al Salon del 1866
        - "La femme au perroquet" 1866 di Gustave COURBET
      - nello stesso Salon Pierre-Auguste RENOIR espone "Lise" 1867
        - oltre che nel 1866 Manet espone il dipinto anche nel 1868 al Salon
  - come Monet, Manet e Renoir
    - negli anni '60 del 1800 i sono artisti che gravitano gli atri "Modern Art"
      - artisti invece sono ancora accademici
        - anche perché si rifiane ancora molto IMPORTANTE ESPOSRE AL SALON
        - "Portrait de Madame ... (Portrait de Madame Fapdeau)" 1870
          - Carolus-Durand
      - Il titolo non lascia spazio a dubbi
        - UNA FIGURA
          - una donna rispettabile appartenente alla borghesia
          - non colta di corsa nella quotidianità come " Camille"
          - è in posa
        - non è la moderna donna parigina
      - "La Balçon" 1868-69
        - Manet continua con i suoi ritratti per il Salon
        - individualizzati e poco tipizzati
        - non ci se bene quale sia la relazione tra le figure dipinte
        - caratteristica fondamentale di Manet è che
          - prediliga la MACCHIA al disegno pulito
            - questa è la SUA ESPRESSIONE DELLA REALTÀ E DEL MENDO
            - la sua TECNICA PITTORICA è un tutt'uno con i suoi soggetti
          - non solo Manet ma anche altri artisti
            - "La ragazza in bianco" 1862 di James Michael Whistler
              - viene esclusa dal Salon proprio perché poco precisa nell'esecuzione e troppo abbozzata
              - è una ragazza con una sua IDENTITÀ ma non si sa di preciso chi sia
              - come Victorine Meurent
              - lo sfondo e i tappeti sembrano incompiuti
            - viene criticato dai contemporanei legati invece all'IPER-REALISMO
            - cioè manca la chiarezza, sembrano dipinti abbozzati
            - "Olympia" 1863 di Edouard MANET
              - è un'opera che una sua IDENTITÀ ma non si sa di preciso chi sia
              - viene rifiutata dal Salon
              - è un'artista interessa mostrare la loro INDIVIDUALITÀ
              - è sempre una risposta a "Camille"
              - è importanza all'INDIVIDUALITÀ
                - trancia anche il titolo dell'opera che porta il nome della donna
                - trancia anche il titolo dell'opera che porta il nome della donna
                - mentre quello di Manet è MODERNITÀ
                - è un dipinto IPER-REALISTA
                - non cerchi nulla con la MODERNA DONNA PARIGINA
                - la donna nuda assomiglia a una Venere
                - la sfida è completamente diversa
                - nonostante Courbet sia opposizione dell'accademia crea un dipinto perfettamente accademico
                - "La femme au perroquet" 1866 di Gustave COURBET
                - nello stesso Salon Pierre-Auguste RENOIR espone "Lise" 1867
                - oltre che nel 1866 Manet espone il dipinto anche nel 1868 al Salon
              - è un'opera che una sua IDENTITÀ ma non si sa di preciso chi sia